

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado -Programmazione Disciplinare.

Arte- immagine

Docente : Vanda Romano 3^A - 3^B – 3^C

Anno scolastico 2015 - 2016

Unita' didattiche

PRATICA

- Il chiaroscuro- uso della matita
- Prospettive centrale
- Figura- proporzioni del corpo
- Figura- corpo in movimento
- Rappresentazione spaziale-prospettiva e figura in movimento
- Optical Art
- Il ritratto
- Reinterpretazione di opere pittoriche con tecniche varie
- Zentangle-linee e costruzioni fantastiche
- Tecniche –tempera – matite – collage – collage polimerici ecc..

TEORIA

- Neoclassicismo
- Romanticismo
- Macchiaioli
- Impressionismo
- Espressionismo
- Astrattismo
- Surrealismo
- Metafisica
- Cubismo
- Futurismo
- Pop Art
- Arte povera
- Street art

Metodologie/Strategie/Tecniche didattiche da adottare:

Nella pratica didattica, all' inizio di ogni proposta di lavoro, si offriranno stimoli (visivo e non) che possano indicare negli alunni un metodo d'indagine (comunicazione visiva) al fine di favorire sempre più la riflessione, il ricordo di esperienze vissute e di cose viste.

Successivamente si inviterà l'allievo a non fermarsi alla prima idea, ma di ricercare tra soluzioni diverse, si rifletterà quindi sul contenuto proposto e si sceglierà la soluzione migliore, ricercando nel contempo la tecnica e gli strumenti più adatti.

Mezzi e strumenti :

Lezione frontale - Laboratori pratici - attività individuali - attività di gruppo - tecniche grafiche - tecniche pittoriche testi - riviste - immagini – schede- video ecc...

Attività integrative :

Progetti - Visite guidate nel territorio inerenti la disciplina - Partecipazione a concorsi Visite ai musei cittadini

Modalità di verifica e criteri di valutazione :

La verifica sarà uno strumento di controllo all'interno di un processo più ampio e globale della valutazione, che rimanda ad una rilevazione il più possibile oggettiva quantitativamente misurabile delle informazioni sulle abilità e della capacità possedute dagli alunni. La verifica non rappresenterà solamente un momento finale, ma anche educativo, ci permetterà di valutare se gli obiettivi sono adeguati, se gli strumenti utilizzati sono stati adatti ed eventualmente, laddove questo obiettivo non fosse stato raggiunto pienamente, bisognerà rivedere il percorso ed eventualmente modificarlo.

Le verifiche degli obiettivi prefissati, sia educativi che didattici, potranno essere di tipo fruitivo o espressivo e potranno avvenire durante lo svolgimento dell'unità didattica o alla fine della stessa, per mezzo di un elaborato, attraverso un questionario, o attraverso la lettura di una opera d'arte, una interrogazione orale o di un esercizio alla lavagna o ancora, attraverso un lavoro tematico.

Il Docente

30 Novembre 2015